

**Presidente.** L'onorevole Toscanelli aveva perduto stamane la sua volta. Ora l'onorevole Del Giudice gli cede la sua.

Onorevole Toscanelli, ha facoltà di parlare.

**Toscanelli.** Nella mia vita parlamentare, ho avuto l'onore di fare parte di tre Commissioni che si sono occupate di gravissime questioni ferroviarie, di una fui anzi nominato relatore (ufficio a cui rinunziai); ho letto e studiato moltissimi libri di argomento ferroviario; credo quindi d'essere abbastanza competente per esaminare un contratto ferroviario.

Perciò, siccome non sono affatto oppositore sistematico, nè ho punto il gusto di far passare il Governo del mio paese per un Governo poco onesto, dichiaro francamente che i contratti ferroviari stipulati dal Governo con le Società delle Meridionali, del Mediterraneo, e della Sicula, a me paiono buonissimi contratti, e, nello svolgimento del mio discorso, ne dirò le ragioni, che spero potranno acquietare l'onorevole Arbib, e l'onorevole Pantano il quale, l'altro giorno, interrompendo disse che questi contratti gli parevano lesivi degl'interessi dello Stato.

Nell'occasione del bilancio della guerra parlai di ferrovie considerate dal lato militare, ma il ministro della guerra mi rispose che le mie erano osservazioni assai importanti; ma che quella del bilancio non era la sede più opportuna, e che avrei fatto meglio ad esporle nella discussione dei provvedimenti ferroviari. Mi duole che il ministro della guerra non sia presente; sono lieto però di vedere, al suo posto, il presidente del Consiglio al quale so che la difesa dello Stato sta immensamente a cuore.

Ora a me pare che, in questo disegno di legge, questo grandissimo argomento della difesa dello Stato sia stato, non dirò completamente, ma quasi completamente dimenticato.

Considerandole dal lato militare, le ferrovie hanno un'immensa importanza, per la sicurezza interna di uno Stato.

Cito l'esempio delle Indie, la difesa delle quali, è rimasta vulnerata unicamente per causa di una ferrovia costruita dalla Russia.

Chi si occupa di questioni militari e politiche sa quanto sia erroneo considerare le forze militari della Russia dai risultati che ottenne nel 1878, imperocchè le ferrovie hanno raddoppiato la sua potenza militare per la maggiore facilità che essa ha in questo momento, nel muovere le sue forze.

In Germania ci sono 8000 chilometri di ferrovie a quattro binari, due dei quali sono uni-

camente destinati a scopo militare. Vi sono 9000 chilometri a tre binari, 11,000 a doppio binario, il resto a un binario solo.

Se noi consideriamo l'ordinamento militare della Francia e dell'Austria vedremo che, esso è poco differente dall'ordinamento militare della Germania. E noti bene la Camera: questi paesi non hanno ferrovie littoranee: tranne la Francia in piccola proporzione.

Ora queste linee littoranee, considerate dal punto di vista militare, son tali che su esse la mobilitazione non può assolutamente farsi assegnamento di effettuarla.

Non bisogna già immaginarsi che vi siano in mare bastimenti da guerra che tirino delle cannonate sui treni.

Non è questo il pericolo.

C'è il pericolo che, a meno che non si abbia un'armata doppia di quella dell'avversario, sia impossibile impedire che un avviso rapido, di notte tempo, faccia scendere un certo numero di marinai i quali, colla dinamite, buttino all'aria i ponti e i viadotti delle linee littoranee, di modo che lo stato maggiore considera che la mobilitazione debba farsi unicamente per le linee interne e non per le linee littoranee.

Ma vi è ancora di peggio. I viadotti delle linee littoranee, in alcuni punti, sono stati fatti in modo che un bastimento che si trovi in mare coi proiettili vuoti, può introdurre un proiettile nell'interno del viadotto, e il proiettile esplodente butta all'aria il viadotto e rende inoperosa per molto tempo tutta la linea.

Veramente, nel costruire questi viadotti, bisognava ovviare a questi inconvenienti, ma purtroppo questo inconveniente esiste.

Le nostre linee dorsali, sulle quali si deve fare tutta la mobilitazione, sono molto imperfette, non abbiamo su di esse una potenzialità normale ed uniforme, perchè se, in un luogo vi sono tre linee ed in altro ve n'è una sola, è lo stesso che averne una sola per tutta la percorrenza, per tutta la lunghezza della linea. E qui sento il dovere di dichiarare che molte delle cose che esporrò sono il risultato degli studi di uomini competenti nella materia, e degli studi del nostro stato maggiore.

In caso di mobilitazione se dalla Sicilia si debba trasportare un corpo d'armata con delle migliaia di quadrupedi, bisognerà servirsi della ferrovia litoranea nel tratto da Reggio a Gioia, il quale, essendo piccolo ed avendo vicini i forti dello stretto, potrà anche essere difeso; ma poi